

## Assemblea ordinaria del 20/12/2019

## VERBALE n. 14/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di dicembre alle ore 10,00 in seconda convocazione, presso i locali del Libero Consorzio di Enna, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con nota prot. n. 2102 del 11.12.2019, si sono presentati gli azionisti della Società come risulta dal foglio di rilevazione delle presenze custodito negli uffici societari e come di seguito riportato

## ASSEMBLEA DEI SOCI

Ente rappresentato	Abitanti	Azioni	% Azioni	Voti Art. 17 Statuto	Presente	Assente
Provincia di Enna		6.000	5,00	1		X
Comune di Enna	27.894	21.023	17,52	3	X	
Comune di Nicosia	14.272	10.757	8,96	1		X
Comune di Leonforte	13.878	10.460	8,72	1	X	
Comune di Barrafranca	13.977	10.534	8,78	1	X	
Comune di Troina	9.628	7.256	6,05	1		X
Comune di Agira	8.484	6.395	5,33	1	X	
Comune di Valguarnera	8.182	6.166	5,14	1		X
Comune di Regalbuto	7.388	5.568	4,64	1	X	
Comune di Pietraperzia	7.227	5.446	4,54	1	X	
Comune di Centuripe	5.599	4.220	3,52	1		X
Comune di Assoro	5.366	4.045	3,37	1	X	
Comune di Villarosa	5.130	3.867	3,22	1	X	
Comune di Catenanuova	4.999	3.767	3,14	1		X
Comune di Aidone	4.929	3.715	3,10	1		X
Comune di Calascibetta	4.628	3.488	2,91	1		X
Comune di Gagliano C.to	3.722	2.806	2,34	1	X	
Comune di Nissoria	2.969	2.238	1,87	1		X
Comune di Cerami	2.150	1.621	1,35	1	X	
Comune di Sperlinga	833	628	0,52	1		X
<b>Totali</b>	<b>151.255</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

Presenti per il C.d.A. il Vice Presidente dott. Antonio Licciardo ed il componente del CdA avv. Salvatore Barbera. Assente l'intero Collegio Sindacale.

A seguito di dimissioni del Presidente, presiede l'Assemblea il Vice Presidente dott. Licciardo il quale constatata la presenza dei soci e la validità delle deleghe ricevute, dichiara validamente costituita la seduta assembleare e propone che venga chiamato a svolgere la funzione di segretario verbalizzante la sig.ra Maria Giovanna Puglisi, dipendente della società. Capitale sociale iniziale presente 44,38%.

Ordine del Giorno:

1. Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di dimissioni del Sindaco di Barrafranca o ulteriori determinazioni;

ENNA PROVINCIA ATO 6

P.zza Garibaldi n. 294100 ENNA P.IVA 01201410865 c.da Cozzo Vuturo e precisazioni sulla tariffa di conferimento;

3. *Modalità di copertura delle perdite della partecipata Ambiente e Tecnologia;*
4. *Varie ed eventuali.*

Il Vice Presidente saluta e ringrazia i soci presenti e passa alla trattazione del 1° punto all'odg:

- ***Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di dimissioni del Sindaco di Barrafranca o ulteriori determinazioni.***

Informa l'assemblea sulle dimissioni del Sindaco di Barrafranca da Presidente e componente del CdA della SRR a seguito di richiesta di dimissioni da parte degli altri due componenti del CdA scaturita dalla gestione delle vicende legate alle 3 unità di personale amministrativo precedentemente trasferite al Comune di Barrafranca su apposita e specifica richiesta, il cui costo non è stato previsto dal Comune nel progetto di gara settennale per l'affidamento del servizio. A seguito di ciò i lavoratori si sono rivolti al giudice che ha riconosciuto il diritto alla retrocessione dei contratti alla SRR fino alla ricollocazione presso altri gestori.

E' ovvio che il costo di questo personale amministrativo che sarebbe dovuto essere in capo al Comune di Barrafranca ricadrà invece su tutti i Comuni Soci della SRR compresi quelli che hanno già adempiuto a quanto previsto dalla L.R. n.9/2010 acquisendo la propria quota parte.

Fin dall'inizio la linea politica sostenuta dalla SRR, sia per il rispetto della legge 9/2010 che per dare risposte occupazionali al personale proveniente dalla società EnnaEuno, sostenuta dalla maggioranza dei Soci e, più volte spiegata al Sindaco Accardi, è stata quella che i Comuni dovevano prendersi il personale amministrativo in quota parte così come la legge prevede e quindi i tre dipendenti provenienti dal suo Comune dovevano rientrare nell'organico del Cantiere del suo Comune. Ciò non è stato fatto e il lasciare correre gli eventi ha creato un danno alla SRR e per questo i componenti del CdA hanno chiesto al Sindaco Accardi di dimettersi dall'incarico di Presidente.

Il Sindaco di Barrafranca ha insistito più volte affinché fossero stilati i protocolli d'intesa tra la SRR e i Comuni per la collocazione del personale. Ma questa strada non è percorribile in quanto la maggior parte dei Comuni Soci hanno già preso in carico la propria quota di personale amministrativo per cui non sarebbe ammissibile una disparità di trattamento.

In ogni caso, durante la sua Presidenza, nulla è stato fatto per portare avanti la politica dei protocolli di intesa.

Spiace quanto accaduto proprio sulla questione del personale perché sul resto molto è stato fatto e si è lavorato unanimemente. Sul personale ancora in capo all'ATO la SRR potrebbe già ricollocarne 15 ma i curatori fallimentari non vogliono fare passaggi singoli ma trasferire tutti o nessuno e non hanno risposto all'ennesima nota sull'argomento.

Alle ore 10,10 entra l'assessore Bannò, Comune di Agira.

Il Vice Presidente continua dicendo che l'Assemblea dei Soci deve fare chiarezza ed esprimersi sui protocolli d'intesa. Afferma che, nella qualità di componente del CdA, ha il compito di fare gli interessi della SRR mentre altri sostengono il contrario vedi l'articolo uscito su radio luce,

ENNA PROVINCIA ATO 6

P.zza Garibaldi n. 294100 ENNA P.IVA 01201410865

Intervista al Sindaco Accardi il quale ha dichiarato di avere scelto Barrafranca rispetto alla nomina di Presidente della SRR. Quando si ricopre un ruolo si devono fare gli interessi della società che si rappresenta ed è da Sindaco, prim'ancora che da componente del CdA, che sostiene, assieme al Sindaco Barbera, di aver fatto bene a chiedere le dimissioni.

Chiede al Sindaco Accardi di chiarire che cosa intendeva dire quando ha dichiarato che "probabilmente i due difendono interessi particolari nella politica delle assunzioni". Tali affermazioni diffamatorie devono essere chiarite e qualora vi fossero dubbi sul loro operato sono disposti a dimettersi dall'incarico. Inoltre, in CdA si era detto di dare seguito all'Ordinanza del giudice per l'assunzione dei tre e nel frattempo il Comune di Barrafranca si sarebbe dovuto prodigare a fare quanto dovuto per riprendersi tale personale, ma così non è stato.

Alle ore 10,15 entrano Gagliano e Villarosa.

Interviene il Sindaco Accardi che dà lettura della sua nota trasmessa in data odierna ai Soci e alla SRR (prot. 2159).

Riguardo l'articolo di giornale è stato fatto postumo alle dimissioni. Vi sono due piani differenti, uno è la SRR, un altro sono i Comuni. Sostiene sia ovvio che difenda Barrafranca.

Ricorda che sono state chieste le dimissioni di Glorioso perché non si condivideva l'idea politica di governo della SRR. Al CdA ha sempre detto che se non c'è condivisione non si può continuare. Sulla richiesta di personale amministrativo non sono state chieste persone specifiche ma sono state indicate le necessità del cantiere. Quando i 3 lavoratori furono transitati a Barrafranca già il Piano, ereditato dalla precedente amministrazione e che non prevedeva queste figure, era all'UREGA. Per questo piano è stata fatta una concertazione sindacale e i sindacati non hanno sollevato la questione degli amministrativi. Il Piano non si può cambiare ci ha già provato inutilmente Nicosia. Il codice dei contratti prevede percorsi precisi.

Nel PEF 2019 Barrafranca ha previsto il costo del personale amministrativo che potrà utilizzare tramite protocolli d'intesa come fanno in altre SRR e come previsto dall'art. 2 comma 11 dell'Ordinanza del Presidente della Regione n. 2/Rif del 28/2/2018. Dire che i protocolli d'intesa non si possono fare è una cosa non vera. Cosa fare è una scelta politica della SRR per questo si è dimesso, perché non ha condiviso i modi utilizzati dagli altri due componenti: andava convocata un'Assemblea dei Soci per avere la linea politica da seguire, questo non è stato fatto, sono state solo chieste le sue dimissioni e per questo Accardi ha chiesto l'azzeramento del CdA.

Comunica che al termine del suo intervento lascerà l'aula perché non riconosce il Vice Presidente ed il componente del CdA.

Il Vice Presidente comunica che sul tavolo vi sono anche le dimissioni sue e del Sindaco Barbera e che l'Assemblea, che è sovrana, dovrà fare le proprie scelte.

Interviene il Sindaco di Enna affermando che sono state dette cose gravi che potrebbero portare ad azioni che vanno oltre la politica. Questi fatti, forse, andavano portati in Assemblea prima della richiesta di dimissioni. Oggi non voterà nessuna surroga sia perché ha la necessità di

ENNA PROVINCIA ATO 6

P.zza Garibaldi n. 294 10044 ENNA P.IVA 01201410865

numero ridotto di Sindaci. Chiede pertanto il rinvio del punto ed esorta i Sindaci impossibilitati a partecipare, vista l'importanza degli argomenti, a mandare un assessore. Inoltre, chiede che gli vengano trasmesse tutte le carte relative alla vicenda di Barrafranca. Chiede, infine, notizie relative ai nuovi impianti: in qualche assemblea passata si disse che nella fase iniziale il costo di conferimento sarebbe stato elevato ma quando l'impianto sarebbe stato completamente operativo si sarebbe tornati al costo che si aveva prima che era intorno ai 106 euro.

Interviene il Sindaco di Regalbuto che si dice dispiaciuto per quello che è accaduto e comprende lo sforzo fatto. Condivide quanto detto dal Sindaco di Enna ovvero che sono state dette cose che hanno un peso importante. Ricorda che l'Assemblea si era già pronunciata riguardo al fatto che tutti i comuni dovevano prendersi la propria quota di amministrativi come previsto dalla L.R. n. 9/2010 e così si sarebbe potuta dare risposta al personale ancora in capo all'ATO, così come servono figure tecniche alla SRR. Non comprende come mai il suo e altri comuni hanno già preso il personale amministrativo e altri possono continuare a non farlo eludendo la legge e favorendo i propri concittadini perché in questo modo hanno tariffe più basse. Aggiunge che non è disposto a caricarsi ulteriori costi di personale amministrativo se prima tutti i Comuni non si adeguano. Fatto questo si dice disponibile a qualsiasi ragionamento per la ricollocazione del personale, fermo restando che non è d'accordo ai protocolli d'intesa. Sottolinea che l'Ordinanza 2/rif non riguarda la quota parte di personale amministrativo spettante a ciascun Comune come previsto dalla L.R. n. 9/2010 ma è oltre la quota. I Comuni devono assumere la loro quota parte di personale amministrativo, la SRR deve completare il proprio organico a 9 unità e solo dopo è disposto a fare ogni altro ragionamento. Sul costo del conferimento in discarica chiede se è diverso da quello precedentemente discusso, se così fosse bisogna trovare soluzioni per abbassare il costo atteso che si tratta di un impianto pubblico.

Interviene il Sindaco di Leonforte che ribadisce perché sono state richieste le dimissioni di Accardi e rimette sul tavolo le proprie. Le affermazioni fatte dal Sindaco di Barrafranca sono gravissime e diffamatorie. Il suo Comune ha già tre amministrativi, ne ha chiesto un quarto (che non gli è stato ancora trasferito) per consentire all'ARO Leo.Ni di partire e non è disposto a caricarsi il personale amministrativo che dovrebbe essere preso da Barrafranca. Il Sindaco Accardi inoltre investito dell'incarico di Presidente avrebbe dovuto tutelare e garantire la SRR e non solo il Comune di Barrafranca. Sono state chieste le dimissioni e questo non ha arrecato offesa, mentre Accardi non ha neanche chiesto scusa per le gravi affermazioni fatte sui giornali. Interviene l'Assessore La Valle, Comune di Villarosa, il quale sostiene che chi decide di far parte del CdA si carica di impegni e responsabilità e non si può arrivare a insulti e querele. Concorda con il Sindaco di Enna sul rinvio.

Interviene l'Assessore Bannò, Comune di Agira, il quale sostiene che il Sindaco Glorioso è stato sfiduciato anche sui protocolli d'intesa, Accardi doveva procedere in tal senso e invece non l'ha fatto. Chi accetta ruoli nella SRR deve portare avanti quanto viene detto. Il suo Comune non prende nessun personale amministrativo da trasferire ai privati perché non è previsto da legge.

ENNA PROVINCIA ATO 6

P.zza Garibaldi n. 2 - 94100 ENNA - P.IVA 01201410865

Sulle tariffe decise dalla precedente assemblea, come invece era stato detto. Sulle tariffe decide l'Assemblea e quelle vanno applicate e Ambiente e Tecnologia deve solo eseguire quello che questa Assemblea decide. Chiede che i tecnici riferiscano a tal proposito e se è stato fatto diversamente da quanto deliberato, AeT deve restituire i soldi.

Alle ore 11,15 esce il Sindaco di Barrafranca.

**L'assemblea stabilisce di rinviare le determinazioni sul 1° punto e di trasmettere ai Soci i documenti sul caso Barrafranca.**

Alle ore 11,20 esce Villarosa.

Il Vice Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'odg:

- **Aggiornamento situazione impianti di c.da Cozzo Vuturo e precisazioni sulla tariffa di conferimento.**

Entrano l'Amministratore Unico della società Ambiente e Tecnologia, Avv. Panebianco, il dirigente, Ing. Rindone e il responsabile dell'ufficio progettazione, Ing. Melita.

Il Vice Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti e rappresenta le rimostranze emerse sulla tariffa.

L'Avv. Panebianco saluta i presenti, comunica che qualora necessario, la tariffa potrà essere rivista. Passa la parola all'Ing. Rindone e spera che la questione si chiarisca una volta per tutte.

Interviene il Sindaco di Enna affermando che deve andare via e ribadisce che pretende che vengano rispettati i precedenti deliberati sulla tariffa.

Interviene l'Ing. Rindone il quale ricorda che l'assemblea dei Soci del 25 giugno 2019 ha deliberato l'approvazione della tariffa del TMB con relativo ampliamento della vasca B2 e vasca B1 siti in c.da Cozzo Vuturo che ammonta ad euro 105,90+ 5,20 di oneri di mitigazione ambientale per un totale di euro 111,01 + IVA e oneri previsti da legge e una quota aggiuntiva di euro 40,00 per i Comuni non appartenenti alla SRR Enna Provincia i cui conferimenti determinerebbero un accorciamento della vita utile della discarica, un peggioramento della viabilità, un aumento dei tempi necessari per il conferimento e per compensare le spese già sostenute dai comuni soci per mantenere il sito in sicurezza. Pertanto la tariffa attualmente applicata è in linea con quel deliberato.

Il Sindaco di Regalbuto sostiene che i 5,20 euro di oneri di mitigazione ambientale non sono soggetti a IVA per cui la tariffa è € 105,90+IVA+5,20+tributo speciale e chiede se ci sono margini di abbattimento.

Alle ore 11,30 entra il Sindaco di Pietraperzia.

L'Avv. Panebianco comunica che partendo dal deliberato dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2019 verificheranno se il tributo speciale e gli oneri di mitigazione ambientale sono soggetti a IVA o meno e i Soci ne avranno riscontro nella prossima fatturazione. Conferma che i Comuni provenienti da fuori ambito pagano i 40 euro in più. Precisa che il piano economico finanziario dell'impianto va aggiornato annualmente e quindi superata la fase di start up si potrà fare una verifica ed una eventuale nuova proposta. Comunica che per avere ulteriori risparmi si potrebbe pensare ad una organizzazione del lavoro diversa, come lavorare su due turni. Il

ENNA PROVINCIA ATO 6

P.zza Garibaldi n. 2 94100 ENNA P.IVA 012014110865

personale e che il fallimento si è sviluppato seguendo le indicazioni dell'Assemblea e cioè di dare risposte a più persone: si è chiesto alla SRR altro personale operativo che però non è stato ancora trasferito, di contro i lavoratori fanno scrivere ai legali, sollecita pertanto il trasferimento del personale operativo richiesto. Comunica inoltre che i Comuni fuori ambito pagano regolarmente e se non pagano non entrano in impianto mentre si ha qualche difficoltà a recuperare le somme dovute dai Comuni soci.

Alle ore 11,40 esce il Sindaco di Gagliano.

Il Sindaco di Regalbuto chiede chi sono i Comuni che non pagano.

L'Ing. Rindone comunica che i più esposti sono Piazza Armerina (anno 2018) e Canicatti per i Comuni fuori ambito e Aidone, Barrafranca, Gagliano, Pietraperzia, Leonforte e Valguarnera. Comunica inoltre che è stato fatto uno studio di fattibilità per il trattamento della frazione umida presso il TMB ed entro marzo ci sarà il progetto definitivo che potrebbe essere finanziato dalla Regione e questo consentirebbe di raggiungere l'autonomia bacinale.

Alle ore 12,00 escono gli assessori di Cerami e Aidone.

L'Avv. Panebianco informa che sull'impianto di compostaggio di Dittaino la SRR ha chiesto ad AeT uno studio che è stato prontamente trasmesso e a sua volta inviato ai curatori fallimentari che non hanno ancora risposto.

Il Vice Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'odg:

**- Modalità di copertura delle perdite della partecipata Ambiente e Tecnologia.**

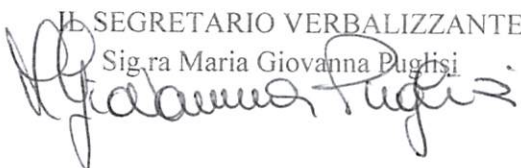
Il Vice Presidente comunica che facendo seguito al ripianamento delle perdite della partecipata Ambiente e Tecnologia, di cui l'assemblea è stata messa a conoscenza nel corso della seduta del 10.06.2019, occorre definire le modalità di copertura di dette perdite. Propone di provvedere alla copertura mediante rinuncia dei crediti vantati dalla SRR nei confronti di Ambiente e Tecnologia per euro 13.992,61.

**L'Assemblea delibera di coprire la perdita della partecipata Ambiente e Tecnologia mediante rinuncia dei crediti vantati dalla SRR nei confronti di Ambiente e Tecnologia per euro 13.992,61 e dà mandato all'organo amministrativo di partecipare all'Assemblea di AeT per esprimere la rinuncia al suddetto credito.**

Non essendoci nient'altro da discutere, alle ore 12,05, il Vice Presidente dichiara conclusa la riunione odierna.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Maria Giovanna Puglisi



IL VICE PRESIDENTE

Dott. Antonio Licciardo

